

Circolare Ottobre 2017

Carissimi, vi scrivo dopo aver concluso il servizio missionario in Albania come sacerdote “fidei donum” della Diocesi di Reggio Emilia, durato sei anni.

Ringrazio tantissimo per questo periodo di missione: “ti rivolta come un guanto”. La Missione capovolge le tue misure pastorali e le tue abitudini, ti fa entrare in mondi e culture diverse! Sarebbe bello che tanti dell'Istituto potessero fare esperienza missionaria specialmente là dove la gente è povera.

Dopo il mio rientro, avvenuto il 14 settembre, sono stato due settimane in Italia. Ho visitato i miei genitori che sono molto anziani e le mie due sorelle.

Ho iniziato a svolgere il nuovo incarico pastorale affidatomi dal Vescovo Massimo come collaboratore del Parroco, in particolare per la cura dei giovani, nell'Unità Pastorale di Santa Teresa di Calcutta (Parrocchie di Cavazzoli, Pieve Modolena, Roncocesi e San Pio X). Nei prossimi mesi risiederò tre giorni a Masone e quattro giorni a Pieve Modolena.

In questo momento mi trovo a Parigi per studiare la lingua francese. Durante la mia permanenza incontrerò anche pere Gyi e pere Martin, anche loro a Parigi per motivi di studio. Spero anche di vedere Rajmonde!!

Questo mese sarà in preparazione al viaggio che farò in Madagascar a partire dal 15 novembre, insieme alla delegazione della diocesi di Reggio Emilia, per i festeggiamenti del 50° Anniversario dell'inizio della missione reggiana in terra malgascia.

In questi cinquant'anni sono nati e cresciuti i Servi, le Serve della Chiesa e le Famiglie al servizio. Una grande festa davvero! Dio sia benedetto per tutti i doni che ha fatto alla Chiesa del Madagascar con il nostro Istituto e con la presenza delle Case di Carità e di R.T.M.

Ho avuto notizia della buona riuscita del loro incontro nell'agosto scorso e nella prossima visita mi verranno direttamente comunicati i frutti del loro lavoro fraterno!

Ad altri Servi della Chiesa nelle due Regioni è stato chiesto un cambio di servizio pastorale come a don Josè, a don Antonio, a pere Elisè, ecc... Anche ai laici per motivi diversi.

Alcuni laici e sacerdoti vivono mesi di sofferenza per malattia. Li ricordiamo con affetto e preghiera!

In Albania è iniziata da poco l'esperienza di un gruppo composto da cinque ragazze albanesi che hanno accolto l'invito a mettersi in un cammino di formazione legato al nostro Istituto.

Spero che anche a Reggio e in altre Regioni possano nascere esperienze di "formazione al servizio" per giovani, cioè dei percorsi che li possano portare a vivere nel mondo come laici o consacrati con quello spirito che è proprio del nostro cammino, vicino ai dimenticati.

Con la Riforma delle Costituzioni stiamo andando verso la creazione di un unico Istituto, composto da due rami maschile e femminile autonomi e con le famiglie riunite in associazione.

Per questo motivo desideriamo crescere in questa unità anche vivendo un servizio rivolto ai giovani, offrendo loro formazione e accompagnamento, sostenendoli nella ricerca vera sul come essere laici credenti nella società e nelle proprie scelte di vita.

Uno dei modi possibili sarà quello di avvicinarli a quei mondi di povertà che difficilmente hanno incontrato e vissuto. Ritengo urgente e prioritario stare al loro fianco accompagnandoli e facendoci accompagnare.

In questi mesi don Mario Pini in Italia sta presentando il libro che ha scritto su don Dino e la sua vita con Lui; penso sia un invito utile oggi all'Istituto a vivere l'esperienza di essere famiglia anche in qualche servizio dove i giovani possano camminare con noi e servire con i poveri.

Il Signore ci sostenga tutti con la sua grazia e per l'intercessione della Madonna del Rosario e di S. Teresa di Avila guidi i nostri passi sulla via della pace.

Don Stefano